



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Paolo Ainio

Amministratori non esecutivi

Pierluigi Bernasconi
Pietro Boroli
Matteo Renzulli

Amministratori indipendenti

Chiara Burberi
Arabella Caporello
Piero Galli
Roberto Mazzei
Annunziata Melaccio
Paola Mungo
Moshe Sade Bar

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Giorgio Amato

Sindaci effettivi

Stefania Bettoni
Gabriella Chersicla

Sindaci Supplenti

Luca Zoani
Sonia Ferrero

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente

Jean-Paule Castagno

Membri

Fabio Meda
Stefania Bettoni

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	6
COMMENTO AI RISULTATI DEL PERIODO	6
ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI.....	6
DATI SINTETICI DEL SECONDO TRIMESTRE	11
ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	13
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	16
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	16
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO.....	18
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE.....	19
PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO CONSOLIDATO SEMESTRALE.....	20
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SEMESTRALE.....	21
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO SEMESTRALE ...	22
NOTE ILLUSTRATIVE.....	23
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N° 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.	52

Relazione degli amministratori sulla gestione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

COMMENTO AI RISULTATI DEL PERIODO

ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI

Analisi dei Ricavi

Nel primo semestre 2019 i ricavi del Gruppo sono pari a circa Euro 63,0 milioni in deciso calo rispetto al primo semestre dello scorso anno. La contrazione dei ricavi nel primo semestre 2019 è pertanto pari al 15,8% rispetto al corrispondente periodo del 2018, e si è particolarmente accentuata nei mesi di maggio e giugno del secondo trimestre. In particolare la contrazione del secondo trimestre è stata pari al 23,1% rispetto al secondo trimestre del 2018 e principalmente imputabile ad un calo del traffico del sito dovuto alla mancata crescita del traffico organico, anche a causa di due update dell'algoritmo di ranking dei risultati rilasciati dal principale motore di ricerca, e alla revisione dei processi di acquisto degli spazi pubblicitari, attuata al fine di migliorarne la redditività e conclusasi a fine giugno, che ha permesso di alzare il livello dell'investimento pubblicitario a partire dal mese di luglio, mantenendo un ROI positivo, nonché al calo della conversion riconducibile a uno scenario di mercato debole. In aggiunta a quanto sopra si evidenzia anche come il mercato di riferimento del "Tech & Appliance" nel semestre abbia registrato generalmente dei tassi di crescita leggermente in contrazione rispetto al corrispondente periodo del 2018.

In questo contesto di difficoltà sia interna che esterna, ePRICE ha comunque lavorato sull'incremento della marginalità lorda percentuale, come descritto successivamente, nonostante l'andamento complessivo dei ricavi.

Il GMV – che rappresenta la spesa effettiva dei clienti sui nostri siti e-Commerce e sul Marketplace – presenta una contrazione superiore rispetto ai ricavi, pari al 16,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, attestandosi a 88,9 milioni di euro rispetto ai 106,6 milioni di euro del primo semestre 2018, ciò è dovuto in parte al negativo contributo del Marketplace, che decresce circa del -10% circa rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente ed in parte compensato dalla maggiore incidenza di ricavi B2b a seguito dell'accordo commerciale siglato ad Aprile 2019 con il Gruppo retail Carrefour. Il peso del Marketplace, lanciato nel 2Q15, è arrivato in questo semestre a circa il 21% del GMV, rispetto al 19% del 2018, al 14,7% del 2017 e al 10% del 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	H1 2019	H1 2018	Var%
Revenues	63.018	74.800	-15,8%
<i>(in milioni di Euro)</i>			
GMV	88,9	106,6	-16,7%

Di seguito vengono riportati i dati dei Ricavi e del GMV per tipologia di prodotto:

Ricavi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	H1 2019	H1 2018	Var %
Elettronica, Elettrodomestici e altri prodotti	56.046	67.756	-17,3%
Servizi / Altri ricavi	6.972	7.044	-1,0%
Ricavi	63.018	74.800	-15,8%

GMV

(In milioni di Euro)

	H1 2019	H1 2018	Var %
Elettronica, Elettrodomestici e altri prodotti	85,7	103,2	-17,1%
Servizi / Altri ricavi	3,2	3,4	-4,6%
GMV	88,9	106,6	-16,7%

I ricavi delle vendite di prodotti, in particolare dell'elettronica e degli elettrodomestici ha subito una contrazione del 17,3% rispetto al primo semestre del 2018 a causa degli effetti sopra descritti. Si evidenzia come i ricavi della categoria core dei Grandi Elettrodomestici (un sottogruppo della categoria elettrodomestici) abbiano registrato una contrazione solo del 7% nel primo semestre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e, quindi significativamente inferiore rispetto alla contrazione complessiva dei ricavi del primo semestre.

I ricavi da vendita di Servizi e Altro, hanno registrato un dato di sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e ciò è dovuto in particolare allo sviluppo dei servizi "premium" (consegna, installazione e ritiro dell'usato), che sempre di più rappresentano un fattore distintivo nell'offerta di prodotti e servizi; inoltre si registra il positivo contributo generato dai servizi di Infocommerce ed Advertising.

La rete di Pick&Pay e Lockers al 30 giugno 2019 è stata ottimizzata a n. 116 Pick&Pay e n. 313 punti di ritiro automatici. I servizi di consegna al Pick&Pay sono estesi a tutti i merchants del Marketplace.

La performance del Marketplace, che ha raggiunto n. 2.100 merchants, trainato da una crescita del segmento elettronica. Da notare che i servizi inclusi nel GMV non includono Infocommerce e servizi B2B.

A livello di *Key Performance Indicators* si segnalano i seguenti trend:

	H1 2019	H1 2018	Var%
Numero di ordini (migliaia)	259	360	-28,2%
AOV (euro) ¹	273	242	+15%
Acquirenti (migliaia) ²	228	310	-26,4%

Nel primo semestre del 2019 sono stati gestiti 259 mila ordini, -28,2% rispetto al 1H18, con un valore medio (AOV) pari a Euro 273, in crescita del 15%, principalmente per effetto del mix in favore di categorie ad alto ticket (Grandi Elettrodomestici). Infine, il numero degli acquirenti è pari a 228 mila, in diminuzione del 26,4% circa rispetto al 1H18.

Conto economico consolidato riclassificato

La tabella seguente illustra il Conto Economico Riclassificato del primo semestre 2019 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente per destinazione secondo gli schemi utilizzati dal controllo di gestione del Gruppo. Nel prospetto seguente il totale dei Ricavi è esposto al netto dei ricavi per i servizi di logistica, IT e amministrativi effettuati a favore dei perimetri ceduti che sono stati riclassificati a riduzione dei relativi costi. Per effetto dell'entrata in vigore nel 2019 del

¹ Valore medio del singolo ordine di acquisto (IVA esclusa).

² Acquirenti che hanno effettuato almeno 1 ordine nel periodo di riferimento.

principio contabile internazionale IFRS 16, applicato dal gruppo con il metodo “retrospettivo modificato” che non richiede la rideterminazione dei dati comparativi, nella seguente tabella predisposta solo a fini gestionali si è comunque evidenziato sia il comparativo del 30 giugno 2018 sia una colonna proforma che evidenzia quali sarebbero stati gli impatti di un’applicazione dell’IFRS16 nel primo semestre 2018 relativamente agli stessi contratti che sono stati considerati leases nel primo semestre 2019. I dati comparativi non includono il contributo di Installo il cui primo consolidamento è avvenuto nel secondo semestre 2018, i valori non sono comunque rilevanti.

Euro migliaia	giu-19	% sui ricavi totali	giu-18 riesposto IFRS 16	% sui ricavi totali	Var %	giu-18
Totale ricavi	63.018	100,0%	74.800	100,0%	-15,8%	74.800
Costo del venduto ³	(51.627)	-81,9%	(62.518)	-83,6%	-17,4%	(62.518)
Margine lordo ⁴	11.391	18,1%	12.283	16,4%	-7,3%	12.283
Costi commerciali e di marketing	(4.199)	-6,7%	(5.463)	-7,3%	-23,1%	(5.463)
Costi di logistica	(7.562)	-12,0%	(7.549)	-10,1%	0,2%	(8.577)
Costi IT	(1.546)	-2,5%	(1.315)	-1,8%	17,5%	(1.315)
Costi generali e amministrativi	(2.568)	-4,1%	(2.299)	-3,1%	11,7%	(2.608)
Margine lordo operativo rettificato (EBITDA adjusted)	(4.483)	-7,1%	(4.343)	-5,8%	3,2%	(5.680)
Costi e proventi non ricorrenti e Piano Stock Options	(489)	-0,8%	1.733	2,3%	-128,2%	1.733
Margine lordo operativo (EBITDA)	(4.972)	-7,9%	(2.610)	-3,5%	90,5%	(3.947)
Ammortamenti e svalutazioni	(14.936)	-23,7%	(5.536)	-7,4%	169,8%	(4.404)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(19.908)	-31,6%	(8.146)	-10,9%	144,4%	(8.351)
Oneri finanziari netti	(240)	-0,4%	(184)	-0,2%	30,7%	(10)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	(97)	-0,2%	(680)	-0,9%	-85,7%	(680)
Svalutazione attività finanziarie	(161)	-0,3%				
RISULTATO ANTE IMPOSTE DERIVANTE DALL'ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	(20.406)	-32,4%	(9.010)	-12,0%	126,5%	(9.041)
Imposte sul reddito	(4.950)	-7,9%				
Utile/(Perdita) netta derivante da attività destinate alla dismissione	1.597	2,5%	3.285		-51,4%	3.285
RISULTATO NETTO	(23.759)	-37,7%	(5.725)	-7,7%	315,0%	(5.756)

³ Il **Costo del venduto** include principalmente il costo di acquisto delle merci, e il costo di alcuni servizi fra cui il costo delle commissioni d'incasso.

⁴ Il **Margine Lordo** è rappresentato dai ricavi netti dedotti i costi del venduto e rappresenta una misura utilizzata dal controllo di gestione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento commerciale della stessa. Il Margine Lordo non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello dei principi contabili internazionali IFRS e, pertanto, non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del margine commerciale del Gruppo. Poiché la composizione del Margine Lordo non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. La percentuale di incidenza del Margine Lordo sui ricavi viene calcolata dal Gruppo come rapporto tra il Margine Lordo ed il Totale Ricavi netti.

Margine Lordo

Il Margine Lordo è pari a 11.391 migliaia di euro, in decremento di 892 migliaia di euro, pari al 7,3%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (12.283 migliaia di euro) con un calo significativamente meno accentuato rispetto alla riduzione dei ricavi. In termini percentuali, il rapporto Margine Lordo sui Ricavi è pari al 18,1%, in significativo miglioramento di 170 bps rispetto al 16,4% registrato nel primo semestre 2018, a conferma della applicazione della nuova strategia annunciata lo scorso anno volta al continuo recupero della marginalità anche a discapito della crescita dei ricavi. In particolare, la marginalità percentuale è cresciuta significativamente nel primo semestre dell'anno, grazie al maggiore contributo dato dalla marginalità sulle vendite dei prodotti inclusi i premi concessi dai fornitori, alla riduzione dell'incidenza dei prodotti resi e danneggiati ed infine al contributo dato dai servizi resi da parte di Installo Srl.

Il significativo miglioramento della marginalità lorda è particolarmente evidente nel secondo trimestre dove in termini percentuali il rapporto Margine Lordo sui Ricavi è pari al 19,8%, in ulteriore e significativo miglioramento (310 bps) rispetto al 16,7% registrato nel secondo trimestre del 2018, a conferma della sempre maggiore efficacia delle azioni di miglioramento evidenziate nel paragrafo precedente.

Margine Operativo Lordo rettificato (EBITDA adjusted)

Come sottolineato in precedenza, per effetto dell'entrata in vigore del principio contabile internazionale IFRS 16, i contratti di "leases" sono stati dal 2019 rappresentati negli stati patrimoniali delle società con conseguente determinazione degli ammortamenti e degli oneri finanziari relativi.

In termini di dati economici, per effetto dell'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 16, la riduzione di costi per canoni e affitti non più iscritti in bilancio relativi ai contratti di "leases" sono stati pari a circa 1.363 migliaia di euro nel primo semestre del 2019 (rispetto a circa 1.337 migliaia di euro ricalcolati per il primo semestre 2018); allo stesso tempo sono stati registrati nel primo semestre del 2019 maggiori ammortamenti pari a circa 1.160 migliaia di euro (a fini comparativi i maggiori ammortamenti sarebbero stati circa 1.132 migliaia di euro nel primo semestre del 2018) ed infine sempre nel primo semestre del 2019 sono stati iscritti maggiori oneri finanziari pari a 173 migliaia di euro (sempre a fini comparativi i maggiori oneri finanziari sarebbero stati a 174 migliaia di euro del primo semestre del 2018.)

Il Margine Operativo Lordo rettificato (EBITDA adjusted) è pari a -4.483 migliaia di euro, sostanzialmente in linea rispetto all'effetto ricalcolato per il primo semestre 2018 (4.343 migliaia euro riesposto in accordo al principio IFRS 16).

Si evidenzia come al netto del consolidamento della partecipazione di Installo (non inclusa nel perimetro di consolidamento nel primo semestre dello scorso anno in quanto controllata da agosto 2018), il Margine Operativo Lordo rettificato (EBITDA adjusted) è pari a -4.339 migliaia di euro

L'andamento del Margine Operativo Lordo rettificato (EBITDA adjusted) del primo semestre 2019 rispetto al primo semestre 2018 è influenzato negativamente dal decremento del Margine Lordo pari a 892 migliaia di euro come sopra descritto, parzialmente recuperato da una contrazione dei costi operativi pari a 752 migliaia di euro pari al 4,5% del totale costi operativi del primo semestre dello scorso anno.

A livello di costi operativi, si evidenzia una significativa contrazione dei costi commerciali e di marketing rispetto al primo semestre del 2018 pari a circa il -23,1%, dovuta principalmente alla significativa riduzione della spesa per l'acquisizione della clientela.

I costi di logistica sono risultati sostanzialmente stabili rispetto al primo semestre del 2018. Al netto dei maggiori costi, pari a 588 migliaia di euro, dovuti all'impatto del consolidamento di Installo la diminuzione è stata pari al 7,6%. Questa voce di costo è particolarmente legata all'andamento dei volumi di vendita e dei ricavi della categoria degli elettrodomestici che ha registrato nel corso del primo semestre un calo significativamente inferiore rispetto al calo generale dei ricavi, come precedentemente descritto. In aggiunta, i costi fissi di magazzino sono incrementati nel primo semestre 2019 a causa del mancato rinnovo dell'accordo con Saldiprivati, il cui effetto è stimabile in circa 400k di maggiori costi nel semestre.

I costi di IT crescono di circa 230 migliaia di euro rispetto al primo semestre del 2018 soprattutto per l'effetto di alcune riclassifiche di costi relative a piattaforme precedentemente considerate fra i costi di logistica.

I costi generali ed amministrativi registrano un aumento rispetto al primo semestre del 2018 pari al 41,4%, dovuto all'impatto del consolidamento della partecipazione in Installo Srl. Al netto dei maggiori costi derivanti dal consolidamento di Installo, pari a 449 migliaia di euro, la diminuzione dei costi generali ed amministrativi è stata pari circa 180 migliaia di euro rispetto al primo semestre dello scorso anno che rappresenta il -7,8%. In aggiunta si evidenzia come tale voce di costo abbia registrato nel corso del semestre un contributo per le attività di ricerca e sviluppo pari a 770 migliaia di euro, in contrazione di un importo pari a circa 90 migliaia di euro rispetto a quanto registrato per lo stesso contributo nel primo semestre del 2018. Al netto anche di tale effetto la contrazione dei costi generali ed amministrativi è stata pari a circa l'11,7% a conferma del continuo processo di contenimento costi iniziato lo scorso esercizio

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il Risultato Operativo e l'EBITDA adjusted:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30-giu-19	% sui ricavi totali	30-giu-18 riesposto IAS16	% sui ricavi totali	Var %	30-giu-18
Risultato operativo	(19.908)	-31,6%	(8.146)	-10,9%	144,4%	(8.351)
+ Ammortamenti e svalutazioni	14.936	-23,7%	5.536	-7,4%	169,8%	4.404
Costi e ricavi non ricorrenti, e piani di stock option	(489)	-0,8%	1.733	2,3%	-128,2%	1.733
EBITDA adjusted	(4.483)	-7,1%	(4.343)	-5,8%	3,2%	(5.680)
EBITDA	(4.972)	-7,9%	(2.610)	-3,5%	90,5%	(3.947)

Il margine operativo lordo (EBITDA) del primo semestre 2019 è pari a -4.972 migliaia di euro in contrazione rispetto a -2.610 migliaia di euro del primo semestre dello scorso anno ed include i costi non ricorrenti relativi ai piani di stock option e stock grant pari a 241 migliaia di euro e oneri di riorganizzazione pari a 248 migliaia di euro. Nel primo semestre del 2018 era incluso il provento non ricorrente pari 2.000 migliaia di euro relativo all'accordo siglato con il gruppo SRP (Showroomprivè) relativamente alla risoluzione anticipata per le attività di logistica svolte a favore di Bnk4-Saldiprivati ed inoltre erano inclusi i costi relativi ai piani di stock option pari a 51 migliaia di euro ed altri i costi non ricorrenti pari a 216 migliaia

Reddito Operativo (EBIT)

Il Reddito Operativo (EBIT) è pari a -19.908 migliaia di euro, rispetto a -8.146 migliaia di euro del primo semestre 2018, la variazione è dovuta oltre a quanto sopra descritto, da maggiori ammortamenti e soprattutto dalle svalutazioni non ricorrenti di attivo immobilizzato pari a 9,4 milioni di euro. Nello specifico le immobilizzazioni materiali referenti al magazzino di Trucazzano sono state svalutate di 4 milioni per tenere conto della probabile dismissione a seguito di uscita anticipata dal contratto di affitto nel secondo semestre del 2019. L'avviamento è stato oggetto di svalutazione di 5,4 milioni di euro a seguito di impairment test, rielaborato sulla base dei nuovi piani aziendali rivisti ed approvati dal consiglio di amministrazione in data 30 settembre 2019. Per maggiori dettagli si rimanda a nota 2 delle note illustrative.

Reddito ante imposte (EBT) dell'attività in funzionamento

Il Risultato ante imposte da attività in funzionamento è pari a -20.406 migliaia di euro, rispetto a -9.010 migliaia di euro del primo semestre 2018.

Imposte sul reddito

La posta evidenzia un onere di periodo pari ad Euro 4.950 migliaia rappresentato dal parziale storno di imposte differite attive iscritte in esercizi precedenti. Le imposte anticipate complessive al netto delle svalutazioni registrate ed iscritte a bilancio consolidato per Euro 3,7milioni rappresentano il beneficio fiscale che potrà essere recuperato solo nel periodo del nuovo piano 2019- 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2019.

Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Il risultato derivante dalle attività destinate alla dismissione e dismesse si riferisce alla quota di earn-out maturata a seguito del verificarsi di talune condizioni previste contrattualmente dalla cessione della divisione Vertical Content al Gruppo Mondadori per un importo pari a 1.597 migliaia di euro.

DATI SINTETICI DEL SECONDO TRIMESTRE

La tabella seguente illustra il Conto Economico Riclassificato del secondo trimestre per destinazione secondo gli schemi utilizzati dal controllo di gestione del Gruppo.

Euro migliaia	Q2 2019	% sui ricavi totali	Q2 2018 riesposto IAS 16	% sui ricavi totali	Var %	Q2 2018
Totale ricavi	27.522	100,0%	35.809	100,0%	-23,1%	35.809
Costo del venduto ⁵	(22.076)	-80,2%	(29.835)	-83,3%	-26,0%	(29.835)
Margine lordo ⁶	5.447	19,8%	5.974	16,7%	-8,8%	5.974

⁵ Il **Costo del venduto** include principalmente il costo di acquisto delle merci, e il costo di alcuni servizi fra cui, il costo del trasporto ai clienti, il costo delle commissioni d'incasso, le provvigioni e le commissioni di vendita e i costi editoriali esterni.

⁶ Il **Margine Lordo** è rappresentato dai ricavi netti dedotti i costi del venduto e rappresenta una misura utilizzata dal controllo di gestione dell'Emitente per monitorare e valutare l'andamento commerciale della stessa. Il Margine Lordo non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello dei principi contabili internazionali IFRS e, pertanto, non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del margine commerciale del Gruppo. Poiché la composizione del Margine Lordo non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. La percentuale di incidenza del Margine Lordo sui ricavi viene calcolata dal Gruppo come rapporto tra il Margine Lordo ed il Totale Ricavi netti.

Costi commerciali e di marketing	(2.009)	-7,3%	(2.674)	-7,5%	-24,9%	(2.674)
Costi di logistica	(3.745)	-13,6%	(3.254)	-9,1%	15,1%	(3.845)
Costi IT	(945)	-3,4%	(925)	-2,6%	2,1%	(925)
Costi generali e amministrativi	(1.595)	-5,8%	(640)	-1,8%	149,2%	(794)
Margine lordo operativo rettificato (EBITDA adjusted)	(2.847)	-10,3%	(1.519)	-4,2%	87,4%	(2.265)
Costi e proventi non ricorrenti e Piano Stock Options	(369)	-1,3%	1.826	5,1%	-120,2%	1.826
Margine lordo operativo (EBITDA)	(3.216)	-11,7%	306	0,9%	-1150,5%	(439)
Ammortamenti e svalutazioni	(12.403)	-45,1%	(3.072)	-8,6%	303,7%	(2.446)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(15.619)	-56,8%	(2.766)	-7,7%	464,7%	(2.886)
Oneri finanziari netti	(118)	-0,4%	(122)	-0,3%	-3,6%	(31)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	9	0,0%	(521)	-1,5%	-101,8%	(521)
Svalutazione attività finanziarie	(161)	-0,6%	0	0,0%		0
RISULTATO ANTE IMPOSTE DERIVANTE DALL'ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	(15.889)	-57,7%	(3.409)	-9,5%	366,0%	(3.438)
Imposte sul reddito	(4.950)	-18,0%				
Utile/(Perdita) netta derivante da attività destinate alla dismissione	22		2.500		-99,1%	2.500
RISULTATO NETTO	(20.818)	-75,6%	(909)	-2,5%	N/A	(938)

Nel secondo trimestre i ricavi consolidati ammontano a 27.522 migliaia di euro in ulteriore contrazione del 23,1% rispetto al secondo trimestre del 2018 (35.809 migliaia). Questo decremento è dovuto come precedentemente descritto all'accentuarsi dell'andamento negativo del traffico e delle visite degli utenti sul sito.

Il margine lordo percentuale ha invece registrato un ulteriore deciso miglioramento rispetto al primo trimestre attestandosi al 19,8% rispetto al 16,7% con un incremento pari a 310bps; ciò è dovuto, come sopra descritto, al maggiore contributo dato dalla marginalità sulle vendite dei prodotti inclusi i premi concessi dai fornitori, alla riduzione dell'incidenza dei prodotti resi e danneggiati ed infine al contributo dato dai servizi resi da parte di Installo Srl.

In valore assoluto il calo del Margine Lordo rispetto al secondo trimestre del 2018 è stato pari a 527 migliaia di euro rispetto al secondo trimestre dello scorso anno con un calo percentuale del 8,8% decisamente inferiore al calo registrato dai ricavi.

Il margine operativo lordo rettificato (EBITDA ADJUSTED) è stato pari a -2.847 migliaia di euro rispetto a -1.519 migliaia del secondo trimestre 2018, registrando una contrazione pari a 1.328 migliaia di euro, di cui per 527 migliaia di euro attribuibili alla contrazione del Margine Lordo, come sopra descritto, per 860 migliaia di euro attribuibili al contributo ricerca e sviluppo registrato nel secondo trimestre dello scorso anno, (il contributo di quest'anno è stato registrato per 770 migliaia di euro nel primo trimestre) ed infine per circa 200k attribuibili ai maggiori costi fissi del magazzino a causa del mancato rinnovo

dell'accordo con Saldiprivati. Al netto di questi effetti la variazione del Margine operativo lordo rettificato (EBITDA ADJUSTED) sarebbe risultata positiva per un importo pari a circa 259 migliaia di euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari -3.216 migliaia di euro rispetto a 306 migliaia di euro, con una contrazione pari a 3.522 migliaia di euro dovuta agli effetti sopra descritti e al provento non ricorrente ottenuto da Showroomprivè pari a 2.000 migliaia di euro contabilizzato nel secondo trimestre dello scorso anno.

Il reddito operativo (EBIT) è stato pari a -15.619 migliaia di euro, dopo ammortamenti e svalutazioni pari a 12.403. migliaia di euro, rispetto a 3.072 migliaia di euro del secondo trimestre 2018 per effetto delle svalutazioni di 9,4 milioni sopra commentate.

ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La tabella seguente presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale-finanziaria.

<i>(migliaia di Euro)</i>	30.6.19	31.12.18
IMPIEGHI		
Capitale Circolante Netto	1.220	1.161
Immobilizzazioni	36.528	35.310
Attività a lungo termine	3.807	8.759
Fondo del personale	(2.311)	(2.198)
Passività a lungo termine	(360)	(360)
Capitale Investito Netto	38.885	42.672
FONTI		
Liquidità/Indebitamento Finanziario Netto	(13.025)	6.706
Patrimonio Netto	(25.860)	(49.378)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(38.885)	(42.672)

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto è sostanzialmente in linea con i valori al 31 dicembre 2018. Nel primo semestre del 2019 si è verificata una riduzione di rimanenze, di crediti commerciali e di debiti commerciali, per effetto della stagionalità che interessa la fine dell'anno. Complessivamente nel primo trimestre il capitale circolante commerciale si è incrementato di 348 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018. La Variazione degli altri crediti e debiti correnti è principalmente imputabile ad un incremento degli anticipi da clienti inclusi tra gli altri debiti per effetto della vendita di servizi post vendita a fronte di impegni che si concretizzeranno nei mesi e negli esercizi futuri

Si riporta di seguito la composizione del Capitale Circolante Netto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Rimanenze	15.034	16.091
Crediti Commerciali ed altri crediti	5.857	6.848
Debiti Commerciali e altri debiti	(20.119)	(22.515)
Capitale Circolante Commerciale	772	424
Altri crediti e debiti correnti	448	737
Capitale Circolante Netto	1.220	1.161

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni si sono incrementate di 1.218 migliaia di euro. Tale incremento deriva principalmente dalla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 che stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. Il gruppo, ha applicato il principio con il metodo “retrospettivo modificato” che non richiede la rideterminazione dei dati comparativi, ha quindi rilevato diritti d'uso pluriennali per 14.396 migliaia di euro. Nel periodo sono poi stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per 1.814 migliaia di euro per progetti legati allo sviluppo di nuove piattaforme attivate nel luglio 2019, al netto di ammortamenti per 5.236 migliaia di euro e di svalutazioni per 9,4 milioni di euro di immobilizzazioni materiali relative ad impianti ed attrezzature di magazzino e dell'avviamento già commentate nei paragrafi precedenti.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si è decrementato nel periodo da euro 49.378 migliaia ad euro 25.860 migliaia principalmente per effetto del risultato complessivo, negativo per euro 23.760 migliaia sensibilmente influenzato da svalutazioni straordinarie. Si evidenzia inoltre un incremento di euro 242 migliaia della riserva di stock option a fronte del costo connesso ai piani di incentivazione dei dipendenti e degli amministratori.

Le azioni proprie complessivamente detenute dalla società sono pari a 694.562, la variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta all'assegnazione di 316.810 azioni a dipendenti e collaboratori nell'ambito del piano di stock grant.

Si riporta di seguito la composizione della Posizione Finanziaria Netta, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81; per una migliore rappresentazione è stata aggiunta la colonna “31 dicembre riesposto IFRS16” che evidenzia l'impatto sui saldi di apertura dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 18 riesposto IFRS 16
(A) Cassa	(92)	(93)	(93)
(B) Altre disponibilità liquide	(3.678)	(8.841)	(8.841)
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	(3.770)	(8.934)	(8.934)
(E) Crediti finanziari correnti	(1.167)	(2.055)	(2.055)
(F) Debiti finanziari correnti	3.800	276	276

(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	655	3.648	3.648
(H) Altri debiti finanziari correnti	2.459	28	2.599
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	6.914	3.952	6.523
(J) Liquidità/Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	1.978	(7.037)	(4.466)
(K) Debiti bancari non correnti	0	331	331
(L) Obbligazioni emesse	-	-	-
(M) Altri debiti non correnti	11.047	0	12.285
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	11.047	331	12.616
(O) (Liquidità)/Indebitamento Finanziario Netto (J)+(N)	13.025	(6.706)	8.150

Al 30 giugno 2019 il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto pari a 13.025 migliaia di euro di cui 11.047 migliaia di euro relativi all'indebitamento finanziario non corrente e 2.459 migliaia di euro relativi all'indebitamento finanziario corrente contabilizzati nel 2019 per effetto dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16. Al netto di questo effetto dovuto all'introduzione del nuovo principio IFRS il Gruppo presenterebbe al 30 giugno 2019 una Liquidità Netta pari a 481.migliaia di euro.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo presenta una Liquidità pari a 3.770 migliaia di euro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 deriva principalmente delle risorse assorbite dalla gestione operativa per euro 4.892 migliaia. Le attività di investimento precedentemente descritte hanno assorbito risorse per un importo pari ad euro 1.835 migliaia di euro compensate dall'incasso dell'earn out maturato a seguito del verificarsi di talune condizioni previste contrattualmente dalla cessione della divisione Vertical Content al Gruppo Mondadori. Nel corso del periodo il Gruppo ha ottenuto una nuova linea finanziaria di credito commerciale di 2.5 milioni di euro da parte di Banca Intesa, in gran parte utilizzata al 30 giugno per il rimborso di altre linee di finanziamento in scadenza.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

L'attività di sviluppo è di particolare rilevanza per il Gruppo: essa è finalizzata tanto all'ideazione di nuove soluzioni, di nuovi prodotti e servizi da integrare nell'offerta commerciale di ePRICE quanto alla continua innovazione di quelli già esistenti, anche in relazione all'introduzione di nuove tecnologie e di nuovi modelli di sviluppo di business. Il Gruppo adotta un approccio interdisciplinare che trova il proprio maggiore punto di forza proprio nella stretta collaborazione tra sviluppo, produzione e marketing, al fine di poter rispondere rapidamente ed efficacemente ai continui mutamenti delle preferenze espresse dai consumatori.

Nel corso del periodo, il Gruppo ha continuato ad investire nel miglioramento della qualità dei servizi offerti alla clientela, nei processi esistenti e nelle componenti di piattaforma per renderli scalabili ed innovative.

Sono proseguite le attività del team di sviluppo dedicato al mondo “mobile” e focalizzato sull’ottimizzazione della customer experience: tra i primi obiettivi quello di apportare miglioramenti significativi alla APP mobile con l’introduzione di elementi distintivi che la differenziano in modo marcato dal sito desktop. In particolare, è stato rilasciato un nuovo carrello per l’APP mobile, migliorata l’interfaccia grafica e di usability delle schede prodotto, evidenziando i servizi a valore aggiunto offerti da ePrice, nonché per lo sviluppo di nuovi algoritmi per migliorare la performance di traffico del sito.

Sono proseguiti gli sviluppi di nuove funzionalità del sistema gestionale integrato, in particolare sono stati informatizzati i flussi di ciclo passivo e riscontri di fatture dei nostri fornitori, permettendo di ottimizzare la gestione ed il controllo dei processi di acquisto.

Sono state definite le procedure interne per la gestione delle richieste dei clienti che riguardano i loro dati personali in ambito GDPR, e di conseguenza sono stati adeguati i sistemi preposti alla loro gestione.

È proseguito lo sviluppo della piattaforma per la gestione dei servizi specialistici locali legati al mondo degli elettrodomestici (MDA), la costruzione/attivazione della rete di delivery premium ed installazioni professionali. È stato migliorato il tracking dei corrieri sia per i prodotti spediti da ePrice, sia da quelli spediti da marketplace. È stato rilasciato un sistema di monitoraggio della saturazione dei team di installatori

Facoltà di derogare all’obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Si segnala che l’Emittente ha optato per l’adozione del regime in deroga all’articolo 70, comma 6 e art. 71 comma 1 del Regolamento Emittenti, ai sensi dell’articolo 70, comma 8 e dell’articolo 71 comma 1 bis del Regolamento Emittenti.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

L’assemblea del 16 aprile ha nominato il consiglio di amministrazione per il periodo 2019-2021.

Nel mese di aprile ePRICE e Carrefour Italia hanno sottoscritto un accordo che prevede la fornitura e il supporto all’offerta dei Grandi Elettrodomestici nei 50 Ipermercati Carrefour Italia dislocati in 11 regioni italiane.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 1 Agosto, la Società ha comunicato un significativo calo delle vendite concentrato nei mesi di maggio e giugno, con uno scostamento rispetto ai target di ricavi e profittabilità previsti dall’Aggiornamento delle Linee Guida Strategiche approvate a marzo 2019. Tale scostamento, dovuto ad eventi non prevedibili, avvenuti nel corso del secondo trimestre, proiettato sui risultati complessivi dell’esercizio 2019 non consentirà il raggiungimento dell’obiettivo di una crescita high single digit del GMV e dei ricavi, né dell’obiettivo di un EBITDA intorno al break-even.

Il Consiglio di Amministrazione, stante i necessari approfondimenti e le valutazioni in corso, ha deliberato di posticipare l’approvazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2019 al 13 settembre 2019 (successivamente ulteriormente rinviata al 30 settembre), e ha conferito mandato all’Amministratore Delegato Paolo Ainio, con il supporto di advisor esterni, di

procedere alla elaborazione di un aggiornamento del piano industriale e della coerente struttura finanziaria, valutando altresì tutte le ulteriori opzioni strategiche e societarie e rettificando al ribasso le previsioni per l'anno in corso.

Nel mese di agosto è pervenuta alla Società una manifestazione d'interesse da parte di un fondo disponibile a valutare un investimento nella società. Alla luce di tale manifestazione d'interesse, il Consiglio del 7 agosto ha deliberato di concedere a tal fondo, previa sottoscrizione di impegni di riservatezza, la possibilità di svolgere un processo di due diligence finalizzato alla formulazione di una proposta, poi ricevuta in forma non vincolante in data 28 agosto. Successivamente alla ricezione di una offerta migliorativa in data 18 settembre, la Società ha concesso un'esclusiva che è scaduta e non è stata rinnovata il giorno 23 settembre 2019.

Nel corso dei mesi di Luglio e Agosto sono proseguiti gli interventi correttivi volti al recupero del traffico degli utenti. Il giorno 24 settembre è stata presentata formale disdetta del contratto di affitto del polo logistico sito in Truccazzano. Il giorno 26 settembre è stato comunicato il lancio dell'iniziativa "International Marketplace Network, congiuntamente ai marketplace europei CDiscount, eMAG e Real.de.

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2019

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2019	Di cui Parti Correlate	31 dicembre 2018	Di cui Parti Correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Impianti e Macchinari	1	1.612		6.359	
Attività immateriali	2	20.686		27.699	
Diritti d'uso su beni di terzi	3	13.236		0	
Partecipazioni in società collegate	4	958	958	1.055	1.055
Attività finanziarie non correnti	5	36	35	196	195
Altre attività non correnti	6	57		59	
Attività per imposte differite	7	3.750		8.700	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		40.335		44.068	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	8	15.034		16.091	
Crediti commerciali e altri crediti	9	5.857	483	6.848	737
Altre attività correnti	10	8.779		9.795	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	3.770	184	8.934	184
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		33.440		41.668	
TOTALE ATTIVITÀ		73.775		85.736	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		826		826	
Riserve		48.629		62.831	
Risultato del periodo		(23.532)		(14.443)	
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		25.923		49.214	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		(63)		164	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	25.860		49.378	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Debiti verso banche e altri finanziatori	13	11.047		331	
Fondi del personale	14	2.311		2.198	
Fondi rischi ed oneri	15	360		360	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		13.718		2.889	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali e altri debiti	16	20.118	125	22.515	168
Debiti verso banche e altri finanziatori	13	6.914		3.952	
Altre passività correnti	17	6.977		6.691	
Fondi rischi ed oneri	15	188		311	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		34.197		33.469	
TOTALE PASSIVITÀ		47.915		36.358	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		73.775		85.736	

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO SEMESTRALE

COMPLESSIVO

(In migliaia di Euro)	Note	30-giu-19	Di cui Parti Correlate	30-giu-18	Di cui Parti Correlate
Ricavi	18	63.343	125	76.480	499
Altri proventi	20	882		3.336	
Costi per materie prime e merci	22	(49.748)		(61.740)	
Costi per servizi	21	(14.544)	(226)	(17.862)	(2.910)
<i>Di cui non ricorrenti</i>					
Costi per il personale	22	(4.675)		(3.975)	
<i>Di cui non ricorrenti</i>					
Ammortamenti e svalutazioni	23	(14.936)		(4.404)	
Altri oneri	24	(230)		(186)	
Risultato operativo		(19.908)		(8.351)	
Oneri finanziari	25	(261)		(63)	
Proventi finanziari	25	21		53	
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	26	(97)		(679)	
Svalutazioni attività finanziarie	27	(161)		0	
Risultato ante imposte dell'attività in funzionamento		(20.406)		(9.040)	
Imposte sul reddito	28	(4.950)		0	
Utile (perdita) dell'attività in funzionamento		(25.536)		(9.040)	
Risultato derivante da attività cessate o destinate alla dismissione	29	1.597		3.285	
Utile (perdita) del periodo		(23.759)		(5.755)	
Risultato netto di competenza del gruppo		(23.532)		(5.755)	
Risultato netto di competenza di terzi		(227)		-	
Altre componenti di conto economico complessivo					
<i>Che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>					
Benefici ai dipendenti		(1)		(2)	
Effetto fiscale		0		0	
Totale		(1)		(2)	
<i>Che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>					
Risultato del periodo complessivo		(23.760)		(5.757)	
Risultato per Azione	30	-0,58		-0,14	
Risultato per Azione Diluito	30	-0,58		-0,14	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

	(In migliaia di Euro)	30-giu-19	Di cui Parti Correlate	30-giu-18	Di cui Parti Correlate
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE					
Risultato netto dall'attività di funzionamento		(25.356)		(9.040)	
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile d'esercizio al flusso di cassa generato dalle attività operative:</i>					
Ammortamenti e svalutazioni		14.636		4.024	
Svalutazione crediti		300		380	
Accantonamento al fondo benefici dipendenti		255		238	
Svalutazione magazzino		(250)		0	
Variazione fondo benefici dipendenti		(143)		(217)	
Variazione fondo rischi ed oneri		(124)		0	
Quota di pertinenza del risultato d'esercizio di società collegate		97		680	
Perdita di valore attività non correnti		161		0	
Variazione imposte anticipate		4.950		0	
Altre variazioni non monetarie		241		51	
<i>Variazioni nel capitale circolante</i>					
Variazione delle rimanenze		1.307		4.214	
Variazione dei crediti commerciali		638	254	701	25
Variazione delle altre attività correnti		127		1.172	
Variazione dei debiti commerciali		(2.858)	(43)	(15.736)	(467)
Variazione degli altri debiti		1.127		(1.108)	
Cash flow da attività destinate alla dismissione o dismesse					
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE		(4.892)		(14.641)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Acquisizione attività materiali		(27)		(135)	
Cessione attività materiali		4		135	
Variazione Altre attività non correnti		1		244	
Acquisizione attività immateriali		(1.814)		(2.100)	
Cessione attività immateriali		0		1.170	
Cash flow da attività destinate alla dismissione o dismesse		1.597		785	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(239)		(217)	
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO					
Debiti finanziari		(922)		3.944	
Aumento di capitale		0		0	
Crediti finanziari correnti		889		1.455	
Cash flow da attività destinate alla dismissione o dismesse					
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(33)		5.399	
(Diminuzione)/Incremento delle disponibilità liquide		(5.164)		(9.459)	
Differenze di cambio nette sulle disponibilità liquide					
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO		8.934		21.094	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO		3.770		11.635	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO SEMESTRALE

	Capi- tale Soci- ale	Sovrapprez- zo Azioni	Riserva Legale	Azioni Proprie	Riserva Stock Option	Altre riserve di capitale	Utili (perdite) a nuovo	Riser- va FTA	Benefici dipendenti	Totale PN di gruppo	PNdi terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	826	125.194	164	(3.166)	1.052	538	(74.606)	(487)	(301)	49.214	164	49.378
Risultato esercizio							(23.532)			(23.532)	(227)	(23.759)
Altre componenti di conto economico complessivo										0		0
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio									(1)	(1)		(1)
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										0		0
Risultato complessivo							(23.532)		(1)	(23.533)	(227)	(23.760)
Variazione area di consolidamento										0		0
Aumento di capitale										0		0
Pagamenti basati su azioni		(582)		1.040	(216)					242		242
Destinazione del risultato										0		0
Riclassifiche										0		0
Saldo al 30 giugno 2019	826	124.612	164	(2.126)	836	538	(98.138)	(487)	(302)	25.923	(63)	25.860
		124612		-2126	835							
		0		0	1							
	Capi- tale Soci- ale	Sovrapprez- zo Azioni	Riserva Legale	Azioni Proprie	Riserva Stock Option	Altre riserve di capitale	Utili (perdite) a nuovo	Riser- va FTA	Benefici dipendenti	Totale		
Saldo al 31 dicembre 2017*	826	125.194	164	(3.211)	796	538	(60.163)	(487)	(273)	63.384		
Risultato esercizio							(5.755)			(5.755)		
Altre componenti di conto economico complessivo										0		
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio									(2)	(2)		
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										0		
Risultato complessivo							(5.755)		(2)	(5.757)		
Operazioni su azioni proprie										0		
Aumento di capitale										0		
Pagamenti basati su azioni					51					51		
Destinazione del risultato										0		
Riclassifiche										0		
Saldo al 30 giugno 2018	826	125.194	164	(3.211)	847	538	(65.918)	(487)	(275)	57.678		

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2019

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo ePRICE al 30 giugno 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2019.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2019 è stato predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma "sintetica" e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea. Il Bilancio Intermedio Abbreviato al 30 giugno 2019 è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il Bilancio Consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale alla luce delle considerazioni espresse nel seguente paragrafo "Continuità Aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione".

Criteri e area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata semestrale, il prospetto dell'utile/(perdita) complessivo consolidato semestrale, il rendiconto finanziario consolidato semestrale ed il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato semestrale. Il Gruppo ha optato per la redazione del conto economico complessivo che include, oltre al risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto pertinenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Le situazioni semestrali delle società controllate, utilizzate per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono state predisposte dalle rispettive strutture amministrative ed eventualmente riclassificate per renderle omogenee con quella della Controllante.

L'area di consolidamento al 30 giugno 2019, invariata rispetto al 31 dicembre 2018, è di seguito rappresentata:

(Con esplicitazione dell'attività svolta e della percentuale di possesso)

Denominazione	Attività	Sede	Percentuale di controllo
ePRICE S.p.A.	Capogruppo	Italia	Capogruppo
ePRICE Operations S.r.l.	e-Commerce	Italia	100%
Installo S.r.l.	Servizi logistici	Italia	61%

Continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato in premessa l'andamento del semestre ed in particolare dei mesi di maggio e giugno sono stati significativamente al di sotto delle aspettative in termini di traffico e ricavi. Questa situazione ha portato gli amministratori a considerare criticamente nel corso del mese di luglio man mano che venivano acquisite le informazioni, gli elementi che hanno generato queste inaspettate diminuzioni dei ricavi ed a porre in essere tempestivamente tutte le azioni necessarie per contrastare questi fenomeni a difesa della gestione delle risorse finanziarie del gruppo e del presupposto della continuità aziendale.

Il mese di luglio ha mostrato un andamento migliorativo rispetto a maggio e giugno. In particolare i ricavi della vendita della sola merce aveva registrato un calo significativo nei mesi di maggio e giugno rispettivamente del -25% e del -33%, mentre nel mese di luglio la contrazione si è ridotta a circa il 5% e in particolare la categoria core dei Grandi Elettrodomestici ha registrato una crescita del 11% rispetto al mese di luglio dell'anno precedente. Il mese di agosto ha registrato una contrazione dei ricavi della sola merce pari al 13% rispetto all'anno precedente; per quanto concerne l'andamento dei ricavi della categoria core dei Grandi Elettrodomestici si registra una crescita pari a circa il 2% nel periodo di riferimento.

Inoltre il management, alla luce dell'andamento del primo semestre, ha ritenuto opportuno avviare nella seconda metà di luglio una rivisitazione delle linee strategiche di piano 2019/2024 per tener conto delle mutate condizioni prospettiche anche al fine di poter rivalutare le previsioni di cassa di breve e medio periodo, i nuovi target di business nell'arco piano e la sostenibilità dei propri attivi iscritti in bilancio mediante un aggiornamento dell'impairment test già eseguito in sede di chiusura di bilancio 2018.

In data 1 agosto il consiglio di amministrazione ha comunicato al mercato la difficoltà di raggiungere i risultati di piano precedentemente annunciati e tutti i dati preliminari disponibili sul primo semestre 2019. Sempre in data 1 agosto, al fine di esaminare e valutare le opzioni strategiche e societarie a sostegno del nuovo piano, il consiglio di amministrazione ha dato mandato all'Amministratore Delegato di nominare nel corso di mese di agosto advisor esterni al fine di supportare la Società nello studio e valutazione dei possibili scenari.

Nel mese di agosto è pervenuta alla Società una manifestazione d'interesse da parte di un fondo disponibile a valutare un investimento nel contesto di una ricapitalizzazione della società. Alla luce di tale manifestazione d'interesse, il Consiglio del 7 agosto ha deliberato di concedere a tal fondo, previa sottoscrizione di impegni di riservatezza, la possibilità di svolgere un processo di due diligence finalizzato alla formulazione di una proposta, poi ricevuta in forma non vincolante in data 28 agosto. Successivamente alla ricezione di una offerta migliorativa in data 18 settembre, la Società ha concesso un'esclusiva che è scaduta e non è stata rinnovata il giorno 23 settembre 2019.

Alla data del 27 settembre il gruppo presenta disponibilità di cassa per circa 3,2 milioni di euro, a fronte di pagamenti previsti entro il 30 settembre pari a 2,0 milioni circa, una PFN positiva pari a circa 0,6 milioni di euro e fidi bancari per circa 3,8 milioni di euro, senza registrare variazioni significative nei mesi di luglio, agosto e settembre con riferimento a queste grandezze.

La gestione del capitale circolante volta all'ottimizzazione della cassa disponibile ha determinato nei mesi successivi al 30 giugno una riduzione delle rimanenze di magazzino pari a circa 3 milioni.

In data 30 settembre 2019 il consiglio di amministrazione ha approvato l'aggiornamento del piano industriale 2019–2024, che prevede un fabbisogno complessivo di cassa per supportare l'esecuzione del piano stesso pari a circa 10 milioni di Euro entro il 2020 di cui 2 milioni di Euro entro il mese di ottobre 2019.

Alla luce di quanto precede gli amministratori nel Consiglio di Amministrazione del 30 settembre, hanno ritenuto opportuno sottoporre all'Assemblea un'operazione di aumento di capitale.

L'operazione di aumento di capitale proposta dal Consiglio di Amministrazione si inserisce nell'ambito delle azioni necessarie al supporto dell'Aggiornamento del Piano Industriale. In particolare, l'organo amministrativo ha deliberato di sottoporre all'Assemblea straordinaria dei soci la proposta di aumentare a pagamento e in via scindibile in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 20 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto, attribuendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione (ivi compreso il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse), che saranno successivamente determinate, come da prassi di mercato, nell'imminenza dell'offerta.

L'aumento di capitale proposto servirà prevalentemente a supportare il fabbisogno di cassa previsto dal Piano, lo sviluppo delle nuove linee di business e la crescita complessiva dei ricavi, con l'obiettivo di:

- Mantenere i livelli di investimento necessari alla competitività del business core, in termini di stock, marketing e politiche commerciali;
- Sostenere gli investimenti necessari alle azioni di sviluppo di nuove linee di business, in particolare il B2B e la partecipazione all'iniziativa europea dell'International Marketplace Network
- Rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale della Società.

Nell'ambito della prospettata operazione di aumento di capitale, alcuni soci (tra cui Paolo Ainio e Vis Value Partecipazioni) hanno assunto nei confronti della società distinti impegni vincolanti a esercitare diritti di opzione loro spettanti per un importo complessivo pari ad Euro 4.380.577; nonché a sottoscrivere azioni che dovessero risultare inoperte al termine dell'offerta in Borsa per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 5.619.423, il tutto per un totale di euro 10 milioni.

I suddetti impegni sono sottoposti alle seguenti condizioni:

- sospensivamente condizionati all'esistenza a ogni momento di validi impegni irrevocabili a sottoscrivere l'aumento di capitale per un importo almeno pari a Euro 10 milioni e risolutivamente condizionati al fatto che, per qualsivoglia motivo, tale importo scenda sotto a Euro 10 milioni (ad oggi tale condizione risulta rispettata);
- risolutivamente condizionati al fatto che l'assemblea straordinaria dei soci di ePrice non approvi l'aumento di capitale entro il 15 novembre 2019;
- qualora la suddetta assemblea abbia deliberato l'aumento di capitale entro il termine sopra previsto, risolutivamente condizionati al fatto che il periodo di opzione relativo all'aumento di capitale abbia inizio, previa pubblicazione del prospetto informativo e dell'eventuale *offering circular* a seguito di autorizzazione da parte di Consob, dopo il 31 marzo 2020;
- risolutivamente condizionati al fatto che gli impegni (singolarmente o complessivamente considerati) comportino o possano comportare, per qualsivoglia motivo, un obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria ai sensi dell'art. 106 del TUF;

- risolutivamente condizionati al fatto che le azioni della società non vengano revocate dalla quotazione ovvero sospese per un tempo superiore a 3 mesi consecutivi.

Si precisa inoltre che gli impegni di sottoscrizione dell'eventuale inoptato sono inoltre condizionati al fatto che il prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale non sia superiore ad Euro 0,10 per azione.

Per far fronte alle prevedibili esigenze di cassa della Società nelle more del perfezionamento del suddetto aumento di capitale, alcuni dei suddetti soci si sono inoltre impegnati a effettuare versamenti in conto futuro deliberando aumento di capitale per un importo complessivo pari ad Euro 3.150.000.

E' previsto che l'aumento di capitale in opzione possa essere realizzato entro il primo trimestre 2020, subordinatamente all'approvazione dell'aumento di capitale da parte dell'Assemblea dei soci e al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti.

Gli amministratori hanno esaminato con attenzione le cause dei risultati conseguiti nel semestre, ed in particolare nel secondo trimestre. Le azioni di rimedio poste in essere ed i primi effetti mostrati negli andamenti in moderata ripresa dei mesi successivi al 30 giugno, la situazione finanziaria a fine settembre ed i rapporti esistenti con i fornitori e Banche.

Sulla base delle analisi svolte gli amministratori pur in presenza di significative incertezze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento relative (i) al perfezionamento dell'operazione di ricapitalizzazione del Gruppo, necessaria per la prosecuzione delle attività operative, (ii) al manifestarsi di una o più delle condizioni sospensive e/o risolutive sopra descritte riguardanti l'efficacia degli impegni assunti da alcuni soci, nonché (ii) alla capacità del Gruppo di realizzare le previsioni contenute nel Piano Aggiornato per il periodo 2019-2024, caratterizzate da incertezze tipiche di ogni attività previsionale basata su accadimenti futuri per cui gli effetti delle azioni previste potrebbero nel concreto manifestarsi con modalità e tempistiche diverse rispetto alle attuali previsioni, hanno redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Stagionalità

Il mercato dell'e-commerce, in cui il Gruppo opera, è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita retail. In particolare, le vendite sono tipicamente più elevate nel secondo semestre di ogni anno rispetto al primo semestre.

Principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

La natura e gli effetti di questi cambiamenti sono illustrati nel seguito. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC 15 Leasing Operativo-Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare la maggior parte dei contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore indicato nell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariato rispetto allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare i leasing distinguendoli tra operativo e finanziario usando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17. Pertanto, l'IFRS 16 non avrà impatti per i leasing laddove il Gruppo è un locatore.

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate in transizione prospettivamente, a partire dall'1 gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni (cd. practical expedient) previste, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore venale sono stati esclusi dalla valutazione.

L'applicazione del nuovo principio ai contratti identificati ha determinato:

- a stato patrimoniale: l'iscrizione iniziale di un'attività, per 14.601 migliaia di euro rappresentativa del diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16, ammortizzata poi sulla minore durata tra vita economico-tecnica e durata residua del contratto e di un debito finanziario pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare a partire dall'1 gennaio 2019, successivamente ridotto man mano che i canoni di noleggio vengono pagati;
- nel conto economico: un miglioramento del margine operativo lordo, determinato dall'eliminazione del canone di noleggio operativo, e la registrazione dell'ammortamento del diritto d'uso e degli oneri finanziari sul debito iscritto.

Di seguito sono riportati i nuovi criteri di redazione del Gruppo al momento dell'adozione dell'IFRS 16:

Attività per il diritto d'uso:

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Leasing di breve durata e Leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (cioè, sotto €5.000). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

IFRIC Interpretazione 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti. L'interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del gruppo.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayments Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement.

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento. Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione

o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei piani.

Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint venture

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine). Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato.

Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle

IFRS 3 Business Combination

Le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

IFRS 11 Joint Arrangements

Una entità che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

IAS 12 Income Taxes

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito derivanti dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico

complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tale modifiche sul proprio bilancio consolidato.

IAS 23 Borrowing Costs

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

Informativa per settori operativi

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi l'attività svolta dal Gruppo è identificabile nel solo segmento operativo del e-Commerce.

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto d'informativa.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

1. Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" è pari a euro 1.612 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 6.359 migliaia al 31 dicembre 2019); la variazione del periodo è principalmente attribuibile alla svalutazione delle attrezzature di magazzino per 4 milioni di euro per tenere conto della probabile dismissione a seguito di uscita anticipata dal contratto di affitto nel secondo semestre del 2019, oltre che agli ammortamenti del periodo, pari a 770 migliaia di euro.

2. Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 20.686 migliaia di euro (27.699 al 31 dicembre 2018) e si compongono come di seguito indicato.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita sono composte interamente da avviamenti per 7.418 migliaia di euro, ridotti al 30 giugno di euro 5,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 a seguito di impairment test.

Al 30 giugno 2019, le attività immateriali a vita utile indefinita sono state sottoposte all'impairment test, confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento. Il valore recuperabile rappresenta il maggiore fra il fair value dell'attività, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, ed è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alla CGU, scontati al tasso che riflette i rischi specifici della CGU alla data di valutazione.

Ipotesi chiave utilizzate nel calcolo del valore d'uso e sensitività alle variazioni delle ipotesi

Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale - "WACC"). La determinazione del valore recuperabile è basata sulla stima del valore d'uso ottenuto come valore attuale dei flussi di cassa prospettici desunti dai nuovi piani aziendali rivisti ed approvati dal consiglio di amministrazione in data 30 settembre 2019. L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2019.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per il calcolo del valore d'uso della CGU coincide con il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital). Esso è stato determinato come media ponderata del costo dei mezzi propri (equity) e del costo dei mezzi di terzi (debito). In particolare, il WACC è stato determinato sulla base dei seguenti parametri:

- risk free rate pari al 2,83%, corrispondente al rendimento medio dei titoli di stato decennali;
- equity risk premium pari al 5,50%;
- coefficiente beta, pari allo 1,48, determinato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera la Società;
- premio per il rischio addizionale, pari al 3,00%, finalizzato a ricondurre nella valutazione il rischio di execution degli obiettivi insiti nelle previsioni; Alla luce dell'analisi degli scostamenti tra i dati consuntivati e quelli di budget, si è ritenuto opportuno aumentare tale premio di 100 basis point rispetto al 31 dicembre 2018.
- costo del debito lordo, pari al 3,95%, stimato in misura pari al tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno spread specifico che emerge dall'analisi del credit spread di un panel di società comparabili;
- struttura finanziaria target (debt/equity ratio) pari al 5%, stimata sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

Sulla base di tali parametri, si è pervenuto al seguente tasso di attualizzazione (WACC):

Cash Generating Unit	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
E-Commerce	13,46%	12,40%

Alla luce degli aggiornamenti dei parametri di mercato (risk free, beta, rapporto d'indebitamento) la principale differenza rispetto al WACC utilizzato con riferimento all'impairment test approvato in data 8 marzo 2019 è da attribuirsi all'incremento del premio per il rischio addizionale descritto in precedenza.

Al termine del periodo di proiezione esplicita è stato stimato un Terminal Value proiettando in perpetuo un flusso di cassa normalizzato e considerando un tasso di crescita (g) annuo costante dei flussi stessi all'1,40%, in linea con le aspettative di inflazione.

Dalle risultanze dell'impairment test, è emerso che, al 30 giugno 2019, il valore recuperabile era inferiore al valore contabile di 5,4 milioni di euro e pertanto la società ha provveduto alle opportune svalutazioni.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati basata su una variazione dei parametri chiave sotto descritti quali:

- una variazione del tasso di crescita di 20 basis point (sensitivity 1);
- una variazione dei tassi di sconto di 100 basis point (sensitivity 2);
- una variazione dell'EBITDA di ogni anno incluso nel piano peggiorativa del 10% (sensitivity 3);
- l'effetto combinato delle variazioni si cui sopra (sensitivity 4)

i cui risultati sono evidenziati nella seguente tabella:

Sensitivity	Versione base	Sensitivity 1	Sensitivity 2	Sensitivity 3	Sensitivity 4
WACC	13,46%	13,46%	14,46%	13,46%	14,46%
Terminal growth rate	1,4%	1,2%	1,4%	1,4%	1,2%
EBITDA	100,0%	100,0%	100,0%	90,0%	90,0%
Surplus (Deficit)	0	(504)	(3.019)	(4.947)	(7.819)

La tabella mostra che in caso di variazioni dei parametri indicati, per ognuna delle sensitivity svolte, emergerebbero ulteriori potenziali svalutazioni dell'avviamento.

Infine si segnala che l'avviamento iscritto in relazione semestrale sarebbe completamente azzerato ipotizzando la sola variazione del tasso WACC se lo stesso arrivasse al 16,18%.

Immobilizzazioni Immateriali a vita definita

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita ammontano ad Euro 13.268 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 14.881 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a tutti i costi sostenuti anche negli anni precedenti per la costruzione delle piattaforme tecnologiche alla base delle operations del Gruppo. Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte sono rilevate a conto economico nel momento in cui sono sostenute.

3. Diritti d'uso su beni di terzi

La voce ammonta ad euro 13.236 migliaia è stata rilevata a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 che stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività; il gruppo, ha applicato il principio con il metodo "retrospettivo modificato" che non richiede la rideterminazione dei dati comparativi, ha quindi rilevato diritti d'uso pluriennali

per 14.395 migliaia di euro al 1 gennaio 2019, che per effetto degli ammortamenti del periodo, pari ad 1.159 migliaia di euro, ammontano a 13.236 migliaia di euro al 30 giugno 2019.

4. Partecipazioni in società collegate

Le variazioni dell'esercizio nelle partecipazioni in società collegate è indicata nel seguente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Quota di risultato	Incrementi per acquisti	Al 30 giugno 2019
Partecipazioni in società collegate	1.055	(97)	-	958
Totale partecipazioni in società collegate	1.055	(97)	-	958

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate nel Bilancio Consolidato secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con lo IAS 28.

L'adeguamento alla quota di risultato tiene già conto della parziale svalutazione dell'avviamento implicito nella partecipazione in Ecommerce Outsourcing che è stata oggetto di cessione nel corso del mese di luglio al valore di 200 migliaia di euro.

5. Attività finanziarie non correnti

La composizione della voce attività finanziarie non correnti è di seguito riportata:

Attività finanziarie non correnti	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	1	1	-
Finanziamenti	35	195	(160)
Totale attività non correnti	36	196	(160)

I Finanziamenti pari a Euro 35 migliaia si riferiscono all'erogazione di finanziamenti infruttiferi, rimborsabili a richiesta, alla società partecipata Il Post S.r.l. . La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla svalutazione per 160 del finanziamento erogato in esercizi precedenti alla Click & Quick Distributions, a seguito di ammissione della stessa a procedura concorsuale.

6. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti pari a euro 57 migliaia (euro 59 migliaia al 31 dicembre 2018) includono principalmente depositi cauzionali per affitti, utenze e per consorzi di acquisto.

7. Attività per imposte differite

Tale voce accoglie il saldo delle imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili ad esercizi futuri e sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Attività per imposte differite	3.750	8.700

Le imposte differite attive iscritte sono quelle ritenute recuperabili nel periodo esplicito dei nuovi piani aziendali rivisti ed approvati dal consiglio di amministrazione in data 30 settembre 2019.

Il Gruppo dispone di perdite fiscalmente rilevanti riportabili ad esercizi futuri, benefici fiscali ed altre differenze temporanee per circa ulteriori 100 milioni sulle quali non sono state stanziati imposte differite attive.

8. Rimanenze

La composizione della voce rimanenze è di seguito riportata:

<i>Rimanenze</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Rimanenze di merci	15.199	16.406
Diritti di recupero merci a seguito di resi	135	235
Fondo Svalutazione magazzino	(300)	(550)
Totale Rimanenze	15.034	16.091

Le rimanenze di merci sono costituite da beni acquistati per la successiva rivendita sulle piattaforme di e-Commerce. Il fondo svalutazione magazzino, si è ridotto rispetto dell'esercizio precedente a seguito della cessione di prodotti a lenta movimentazione effettuata nel corso del semestre finalizzata ad una riduzione dello stock.

9. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti ammontano ad Euro 7.827 migliaia rispetto ad Euro 8.908 migliaia al termine dell'esercizio precedente, come di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti commerciali	3.866	3.981
Fatture da emettere	2.087	2.791
Crediti Marketplace	953	825
Fondo svalutazione crediti	(1.049)	(749)
Totale Crediti commerciali e altri crediti	5.857	6.848

I crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione. Si segnala che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono stanziati per specifiche posizioni di credito che presentano particolari rischi al fine di riflettere il loro presumibile valore di realizzo. Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Fondo iniziale	749	772
Incrementi	300	500
Utilizzi/Rilasci	-	(537)
Variazione perimetro di consolidamento	-	14
Fondo svalutazione crediti	1.049	749

La tabella che segue mostra lo scadenziario clienti al lordo del fondo svalutazione crediti:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
A scadere	2.388	2.039
Scaduto <30 giorni	447	726
Scaduto 30-90 giorni	44	86
Scaduto 90-180 giorni	97	80
Scaduto oltre 180 giorni	890	1.050
Totale scaduto	1.477	1.942
Totale	3.866	3.981

I crediti scaduti includono posizioni assistite da piani di rientro per circa 480 migliaia di euro.

10. Altre attività correnti

La composizione della voce altre attività correnti è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti tributari	3.403	3.593
Crediti incassi differiti	1.167	2.055
Altri crediti	1.453	1.542
Anticipi a fornitori	1.330	1.220
Ratei e risconti	1.427	1.385
Totale altre attività correnti	8.780	9.795

I crediti tributari sono costituiti principalmente da crediti IVA per euro 2.302 migliaia e da crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per euro 577 migliaia.

I crediti per incassi differiti includono gli incassi derivanti da vendite effettuate a ridosso della chiusura del periodo pagati con carta di credito e non ancora accreditati alla data di bilancio in quanto perfezionatisi nei primi giorni successivi alla chiusura del periodo e i crediti verso operatori logistici ai quali è demandato l'incasso per i pagamenti alla consegna; il decremento rispetto al 31 dicembre 2018 è principalmente correlato alla stagionalità e ad una minore incidenza dei pagamenti in contrassegno. Tali crediti sono stati incassati alla data di redazione della presente relazione.

Si segnala che non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Depositi bancari e postali	3.678	8.841
Cassa	92	93
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.770	8.934

Il saldo della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti, interamente denominato in Euro, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura degli esercizi.

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2019 sono libere da vincoli o restrizioni all'utilizzo.

12. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto si è decrementato nel periodo da euro 49.378 migliaia ad euro 25.860 migliaia principalmente per effetto del risultato complessivo, negativo per euro 23.760 migliaia. Si evidenzia inoltre un incremento di euro 242 migliaia della riserva di stock option a fronte del costo connesso ai piani di incentivazione dei dipendenti e degli amministratori.

Le azioni proprie complessivamente detenute dalla società sono pari a 694.562, la variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta all'assegnazione di 316.810 azioni a dipendenti e collaboratori nell'ambito del piano di stock grant.

Le previsioni e stime predisposte per il secondo semestre 2019 non lasciano intravedere problematiche legate alla riduzione nel breve termine del capitale sociale della capogruppo al di sotto dei termini di legge

12.1 Piani di stock options

L'Assemblea del 22 dicembre 2014 ha deliberato, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, l'adozione di un piano di stock option riservato agli amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e ai dipendenti delle società del Gruppo (il "Piano 2015"). Il Piano 2015 ha ad oggetto l'assegnazione di un numero massimo di 2.750.000 opzioni ciascuna delle quali dà diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria di nuova emissione. Con riferimento al Piano 2015, in data 14 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'approvazione del Regolamento del Piano 2015 e assegnato massime 1.100.000 opzioni che danno il diritto a sottoscrivere un'azione ordinaria di nuova emissione al corrispettivo di 6 euro. A seguito della verifica degli obiettivi desumibili dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e della cessione delle attività relative al segmento Vertical Content, tutte le opzioni della prima tranche sono non assegnate o decadute. Il 15 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha assegnato ulteriori massime 1.300.000 opzioni al Direttore Generale che danno il diritto a sottoscrivere un'azione ordinaria di nuova emissione al corrispettivo di 5 euro.

L'assemblea del 14 aprile 2016 ha deliberato l'adozione di un piano di stock option avente ad oggetto l'assegnazione di un numero massimo di 1.700.000 opzioni, ciascuna delle quali dà il diritto alla sottoscrizione di un'azione ordinaria di ePRICE S.p.A. di nuova emissione denominato "Piano di Stock-Option 2016-2018", ed un piano di Stock Grant avente ad oggetto l'assegnazione di massime 280.000 azioni ordinarie ePRICE S.p.A. denominato "Piano di Stock Grant 2016-2018". Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2016 ha assegnato n. 363.900 opzioni della prima tranche del Piano di Stock Option 2016-2018 ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche della società e delle società controllate fissando il prezzo di esercizio in 3,68 Euro, nonché n. 75.263 stock grant della prima tranche del Piano di Stock Grant 2016-2018 ad alcuni dipendenti della società e delle società controllate.

La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

	30 giugno 2019	PMPE	2018	PMPE
In circolazione al 1 gennaio	1.144.875	4,67	1.144.875	4,67
Assegnate	0	0	0	0
Annullate / non maturate	0	0	0	0
Esercitate	0	0	0	0
Scadute	0	0	0	0
In circolazione	1.144.875	4,67	1.144.875	4,67
Esercitabili	1.087.118	4,73	1.087.118	4,73

13. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti

La composizione della voce debiti verso banche e altri finanziatori non correnti al 30 giugno 2019 è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti verso banche	-	331
Debiti verso altri finanziatori	11.047	-
Totale debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	11.047	331

I debiti verso altri finanziatori sono esclusivamente sorti per effetto della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 e sono rappresentativi del debito scadente oltre l'esercizio a fronte del diritto d'uso dei beni sottostanti il rispettivo contratto; in particolare il debito a lungo termine è relativo per euro 8.974 migliaia al magazzino di Trucazzano e per 1.488 migliaia agli uffici di Milano

La composizione della voce debiti verso banche e altri finanziatori classificati come correnti al 30 giugno 2019 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti verso banche	4.455	3.924
Debiti verso altri finanziatori	2.459	28
Totale debiti verso banche e altri finanziatori correnti	6.914	3.952

L'indebitamento bancario è rappresentato da linee di credito e scoperti di conto, oltre al debito residuo del seguente finanziamento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>								Al 30 giugno 2019	
Istituto di credito erogante	Tipologia finanziamento	Tasso d'interesse	Importo erogato	Anno di sottoscrizione	Anno di scadenza	Saldo contabile	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
Credito valtellinese	Chirografario	Euribor 3M + spread	1.000	2018	2020	655	655	-	-

Presentiamo qui di seguito il dettaglio delle linee di credito e scoperti di conto con evidenza di disponibilità ed utilizzi al 30 giugno:

<i>Banca</i>	Disponibilità	Utilizzi
Banca Sella	1.000	873
Banco BPM	50	29
Credito valtellinese	35	0
UBI	268	218
Intesa San Paolo	2.850	2.589
Totale complessivo	4.203	3.709

I debiti verso altri finanziatori sono esclusivamente sorti per effetto della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 e sono rappresentativi del debito scadente entro 12 mesi a fronte del diritto d'uso dei beni sottostanti il rispettivo contratto.

Nel semestre il Gruppo non ha stipulato alcun finanziamento in valuta diversa dall'Euro.

Liquidità/indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto determinato al 30 giugno 2019, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
(A) Cassa	(92)	(93)
(B) Altre disponibilità liquide	(3.678)	(8.841)
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-

(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	(3.770)	(8.934)
(E) Crediti finanziari correnti	(1.167)	(2.055)
(F) Debiti finanziari correnti	3.800	276
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	655	3.648
(H) Altri debiti finanziari correnti	2.459	28
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	6.914	3.952
(J) Liquidità/Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	1.978	(7.037)
(K) Debiti bancari non correnti	0	331
(L) Obbligazioni emesse	-	-
(M) Altri debiti non correnti	11.047	0
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	11.047	331
(O) (Liquidità)/Indebitamento Finanziario Netto (J)+(N)	13.025	(6.706)

Al 30 giugno 2019 il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto pari a 13.025 migliaia di euro di cui 11.047 migliaia di euro relativi all'indebitamento finanziario non corrente e 2.459 migliaia di euro relativi all'indebitamento finanziario corrente contabilizzati nel 2019 per effetto dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16. Al netto di questo effetto dovuto all'introduzione del nuovo principio IFRS il Gruppo presenterebbe al 30 giugno 2019 una Liquidità Netta pari a 481 migliaia di euro.

14. Fondi del personale

La voce ammonta ad euro 2.311 migliaia (2.198 al 31 dicembre 2018) ed include la rilevazione del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") relativo ai dipendenti delle società del Gruppo, prevista dall'art. 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

Le principali assunzioni utilizzate per determinare secondo lo IAS 19 il valore attuale dei benefici ai dipendenti al momento del pensionamento sono immutate rispetto a quelle utilizzate al 31 dicembre 2018.

15. Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri classificati non correnti sono invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad Euro 360 migliaia; includono lo stanziamento relativo a fondi rischi per garanzie contrattuali.

I fondi rischi ed oneri considerati correnti ammontano a 188 migliaia di euro (311 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono rappresentativa per 150 migliaia di euro del valore stimato dei resi attesi. La voce include inoltre euro 38 migliaia a fronte del rischio di attivazioni di servizi di assistenza post vendita già venduti ma non ancora formalmente attivati.

16. Debiti Commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono pari ad Euro 20.118 migliaia (Euro 22.515 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono iscritti al valore nominale. Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo, quindi non vi sono debiti da attualizzare. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di servizi. Non sussistono debiti per importi significativi in valuta diversa dall'Euro. La riduzione dei debiti commerciali è stata influenzata dalla stagionalità che aveva portato a significativi acquisti nella parte finale dell'anno, in parte regolati ad inizio 2019.

La seguente tabella fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori per scadenza:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	<i>Al 30 giugno 2019</i>	<i>Al 31 dicembre 2018</i>
A scadere	16.088	20.318
Scaduto <30 giorni	2.173	535
Scaduto 30-90 giorni	981	1.159
Scaduto 90-180 giorni	358	3
Scaduto oltre 180 giorni	518	501
Totale scaduto	4.030	2.197
Totale debiti commerciali e altri debiti	20.118	22.515

L'incremento dei debiti commerciali nella fascia è principalmente imputabile a ragioni di calendario ed in buona parte estinti nel mese di luglio.

17. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano ad Euro 7.493 migliaia e sono composte come di seguito indicato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Al 30 giugno 2019</i>	<i>Al 31 dicembre 2018</i>
Debiti verso dipendenti/amministratori	896	914
Debiti verso istituti previdenziali	683	633
Anticipi da clienti	4.117	3.645
Debiti tributari	564	622
Ratei e risconti	443	46
Altri debiti	274	831
Totale altre passività correnti	6.977	6.691

Gli altri debiti verso dipendenti/amministratori comprendono le passività per retribuzioni, ferie non godute e relativi contributi.

Gli anticipi da clienti ed includono principalmente quanto ricevuto dai clienti, a fronte di impegni di assistenza post vendita che si concretizzeranno nei mesi ed in esercizi futuri.

Commento alle principali voci del prospetto di conto economico consolidato

Si precisa che i dati economici includono per la prima volta gli effetti del consolidamento della società Installo in quanto il primo consolidamento era avvenuto nel secondo semestre 2018; ove significativi sono indicati in nota ad ogni posta di conto economico

18. Ricavi

La composizione della voce ricavi è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Ricavi e-Commerce	63.018	74.800
Altro	325	1.680
Ricavi	63.343	76.480

La voce "altro" include prevalentemente riaddebiti di costi di logistica alla società BNK4 Saldiprivati S.r.l. e sono in riduzione a seguito dell'accordo transattivo del 2018 che ha previsto una graduale uscita dal contratto di attività logistiche svolte per tale società.

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, i ricavi sono principalmente realizzati in Italia. La seguente tabella riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

(In migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Italia	55.514	70.133
UE	6.801	4.712
Extra UE	1.028	1.635
Ricavi	63.343	76.480

19. Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad euro 882 migliaia (Euro 3.336 migliaia nel primo semestre 2018 quando includevano 2 milioni derivanti dall'accordo di risoluzione anticipata delle attività di logistica svolte a favore di Bnk4-Saldiprivati) e sono prevalentemente composti dal contributo per attività di ricerca e sviluppo.

20. Costi per materie prime e merci

La composizione della voce costi per materie prime e merci è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Materie prime e merci	(48.691)	(57.236)
Variazione delle rimanenze	(1.057)	(4.504)
Totale Costi per materie prime e merci	(49.748)	(61.740)

21. Costi per servizi

La composizione della voce costi per servizi è di seguito riportata:

Costi per servizi	2019	2018
Costi commerciali e marketing	3.884	5.163
Trasporto e logistica	6.355	7.469
Consulenze e Collaboratori	548	505
Servizi e consulenze tecniche IT	1.115	1.037
Affitti e noleggi	71	1.544
Commissioni incasso e Spese bancarie	886	871
Spese viaggio	109	71
Utenze	413	298
Emolumenti amministratori	294	325
Altri	870	560
Totale Costi per servizi	14.545	17.862

I costi per servizi ammontano ad Euro 14.545 migliaia rispetto ad Euro 17.862 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I costi commerciali e di marketing includono in particolare i costi di acquisizione dei clienti e le attività promozionali di fidelizzazione.

I costi di affitto e noleggi hanno subito una drastica riduzione per effetto della prima applicazione del principio contabile IFRS 16, il valore residuo è rappresentato da noleggi a brevi termine, contratti di affitto di durata residua inferiore ai 12 mesi e noleggi di valore non materiale, inferiore ai 5.000 euro annui;

Al netto di questo effetto dovuto all'introduzione del nuovo principio IFRS il Gruppo avrebbe presentato al 30 giugno 2019 i seguenti ulteriori costi per il godimento di beni di terzi:

Contratto	2019
Uffici Milano via San Marco	310
Magazzino di Trucazzano	881
Altri uffici (Installo S.r.l.)	25
Attrezzature ed automezzi	147
Totale	1.363

I costi per trasporti e logistica riguardano le spese di trasporto sostenute per l'invio dei prodotti ai clienti ed i costi sostenuti per il trasporto dei prodotti dai fornitori ai magazzini del Gruppo e da questi ultimi ai Pick&Pay (punti di ritiro). Sono inoltre compresi i costi di movimentazione, di imballaggio e preparazione della merce; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è correlata alla riduzione del fatturato.

22. Costi per il personale

La composizione della voce costi per il personale è di seguito riportata:

	2019	2018
Salari e Stipendi	3.820	3.331
Oneri Sociali	1.149	965
Trattamento di fine rapporto	255	238
Costi capitalizzati	(791)	(610)
Stock option	242	51
Valore Costo del personale	4.675	3.975

Il costo del personale ha evidenziato un incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente prevalentemente per effetto dell'inclusione dell'area di consolidamento della partecipata Installo S.r.l. a partire dall'agosto 2018.

Il costo del personale è esposto al netto dei costi interni capitalizzati tra le immobilizzazioni per progetti di sviluppo inerenti i business in cui opera il Gruppo.

Organico

Il numero medio e puntuale dei dipendenti per categoria al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018, è riportato nella tabella seguente:

	30 giugno 2019		31 dicembre 2018	
	Media	Puntuale	Media	Puntuale
Dirigenti	5	4	7	6
Quadri	21	22	20	21
Impiegati	153	152	142	149
Operai	5	5	7	12
Totale		183		188

23. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito riportata:

Ammortamenti e svalutazioni	Al 30 giugno 2019	Al 30 giugno 2018
Ammortamento Attività Immateriali	3.307	3.082
Ammortamento Attività Materiali	770	827
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	1.159	-
Svalutazione Crediti e Immobilizzazioni	300	495
Svalutazione Immobilizzazioni Materiali	4.000	-
Svalutazione Avviamento	5.400	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni	14.936	4.404

Gli ammortamenti del periodo presentano un incremento significativo rispetto al primo semestre del 2018 soprattutto per effetto della prima applicazione del principio IFRS 16 che ha visto la contabilizzazione di diritti d'uso pluriennali per euro 14.396 migliaia al primo gennaio 2019, che hanno comportato ammortamenti nel periodo per euro 1.159 migliaia. Nel corso del periodo sono inoltre state effettuate svalutazioni di attività immobilizzate. Nello specifico le immobilizzazioni materiali sono state svalutate per tenere conto dei cespiti presenti presso il magazzino di Trucazzano, per tenere conto della probabile dismissione a seguito di uscita anticipata dal contratto di affitto nel secondo semestre del 2019. L'avviamento è stato oggetto di svalutazione di 5,4 milioni di euro a seguito di impairment test, per maggiori dettagli si rimanda a nota 2

24. Altri oneri

Gli Altri oneri ammontano ad euro 230 migliaia (186 migliaia nel corrispondente periodo 2018) e includono principalmente le imposte indirette, gli abbonamenti, le quote associative e le perdite subite a vario titolo.

25. Proventi ed Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, ammontano a Euro 240 migliaia (10 migliaia nell'esercizio precedente); il netto incremento è dovuto per 173 migliaia di euro all'applicazione del principio contabile IFRS 16 e per la restante parte è imputabile ad un maggiore indebitamento bancario rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

26. Quota di pertinenza del risultato di società collegate

La posta ammonta ad un onere netto di euro 97 migliaia (onere di 679 migliaia al 30 giugno 2018) e accoglie la quota di competenza del gruppo relativo al risultato conseguito nell'esercizio dalle società collegate.

27. Svalutazioni di attività finanziarie

La posta ammonta a 161 migliaia di euro e riguarda la svalutazione del finanziamento soci erogato alla società collegata Click & Quick Distributions, ammessa a procedure concorsuali.

28. Imposte sul reddito

La posta evidenzia un onere di periodo pari ad Euro 4.950 migliaia rappresentato dal parziale storno di imposte differite attive iscritte in esercizi precedenti affinché le imposte anticipate complessive iscritte a bilancio consolidato fossero rappresentative del beneficio fiscale che potrà essere recuperato nel periodo 2019- 2023 dei nuovi piani aziendali rivisti ed approvati dal consiglio di amministrazione in data 30 settembre 2019

29. Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Il risultato derivante dalle attività destinate alla dismissione e dismesse si riferisce alla quota di earn-out maturata a seguito del verificarsi di talune condizioni previste contrattualmente dalla cessione della divisione Vertical Content al Gruppo Mondadori per un importo pari a 1.597 migliaia di euro

30. Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio delle stock option in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento (*in the money*).

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 giugno 2019</i>	<i>Al 30 giugno 2018</i>
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo (Euro Migliaia)	(23.532)	(5.775)
N° Medio azioni in circolazione	40.461.883	40.291.648
Effetto diluitivo	-	-
Numero medio azioni in circolazione ai fini del calcolo utile diluito	40.461.883	40.291.648
<i>Risultato per Azione (Euro)</i>	<i>-0,58</i>	<i>-0,14</i>
<i>Risultato diluito per azione (Euro)</i>	<i>-0,58</i>	<i>-0,14</i>

Si rileva che il numero medio ponderato delle azioni proprie utilizzato ai fini dell'utile base per azione prende in considerazione l'effetto medio ponderato delle variazioni conseguenti alle operazioni su azioni proprie intervenute in corso d'esercizio.

Non si è tenuto conto dell'effetto diluitivo delle stock option in circolazione in quanto out of the money.

Informativa di settore

L'attività svolta dal Gruppo è identificabile nel solo segmento operativo dell'e-Commerce.

Altre Informazioni

Operazioni con parti correlate

La tabella che segue riporta i dettagli delle transazioni con parti correlate:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>al 30 giugno 2019</i>						
	Crediti commerciali	Partecipazioni	Attività finanziarie non correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Ricavi	Costi per servizi
Banca Profilo S.p.A.	0	0	0	184	0	0	0
Il Post S.r.l.	0	136	35	0	0	0	0
Ecommerce Outsourcing S.r.l.	3	200	0	0	0	46	0
Termostore S.r.l.	480	622	0	0		17	
Click & Quick Distributions	0	0	0	0	125	62	226
Totale	483	958	35	184	125	125	226
Totale Voce di bilancio	5.857	958	36	3.770	20.118	63.343	14.544
Peso %	8,25%	100,00%	97,22%	4,88%	0,62%	0,20%	1,55%

Banca Profilo è parte correlata di ePRICE dal momento che Sator Fund controlla indirettamente Banca Profilo e detiene indirettamente una partecipazione nel capitale sociale della società, sul quale esercita un'influenza notevole. Inoltre, Banca Profilo è parte correlata di Arepo BZ S.à r.l., società indirettamente controllata da Sator Fund, tramite la quale Sator Fund

detiene la suddetta partecipazione nell'Emittente. Le altre società sono parte correlate in quanto esiste un rapporto partecipativo di collegamento con società del Gruppo ePRICE.

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2018 per quanto riguarda le poste patrimoniali ed al 30 giugno 2018 per quanto riguarda i costi e i ricavi:

Valori in migliaia di Euro

	Crediti commerciali	Partecipazioni	Attività finanziarie non correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali
Banca Profilo S.p.A.	-	-	-	184	-
Il Post S.r.l.	-	123	35	-	-
Ecommerce Outsourcing S.r.l.	22	265	-	-	-
Termostore S.r.l.	550	667	-	-	-
Click & Quick Distributions	165	-	160	-	168
Totale	737	1.055	195	184	168
Totale Voce di bilancio	6.848	1.055	196	8.934	22.515
Peso %	10,76%	100,00%	99,49%	2,06%	0,75%

Valori in migliaia di Euro

al 30 giugno 2018

	Costi per servizi	Ricavi
Banca Profilo S.p.A.	-	-
Il Post S.r.l.	-	-
Ecommerce Outsourcing S.r.l.	-	246
Installo S.r.l.	2.572	11
Termostore S.r.l.	-	153
Click Quick Distribution S.r.l.	241	89
Apprice Sagl	97	-
Totale	2.910	499
Totale Voce di bilancio	17.862	76.480
Peso %	16,29%	0,65%

Impegni e garanzie prestate dal Gruppo

Non vi sono impegni o garanzie prestate da società del Gruppo a favore di soggetti terzi ulteriori rispetto a quelle rilasciate nell'ambito della cessione del Vertical Content e di BNK4 Saldiprivati.

Per la cessione del Vertical Content, ePRICE ha rilasciato all'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie nell'ambito di un'operazione di cessione, in particolare per le garanzie fiscali e giuslavoristiche l'importo risarcibile massimo è pari al valore complessivo della transazione. La migliore stima dei rischi di attivazione di tali garanzie è riflessa nel fondo rischi accantonato nella presente relazione.

Per la cessione di BNK4 Saldiprivati, il Gruppo ePRICE ha inoltre rilasciato all'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie nell'ambito di un'operazione di cessione, l'importo risarcibile massimo è pari a 3 milioni di euro.

Politica di gestione dei rischi finanziari

Obiettivo del Gruppo è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo e garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri stakeholder, con una struttura finanziaria sostenibile.

Tipologia di rischio finanziario

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati principalmente alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito), al reperimento di risorse finanziarie sul mercato per sostenere i fabbisogni di cassa (rischio di liquidità), alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio (rischio di mercato).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività quotidiane del Gruppo ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Consiglio di Amministrazione.

- ***Rischio liquidità***

Il rischio di liquidità si riferisce al mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per l'operatività aziendale, nonché per lo sviluppo delle attività operative.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra parte, le scadenze contrattuali del debito o degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo gestisce la propria liquidità anche in considerazione della stagionalità caratteristica del settore Retail nonché dei possibili andamenti anomali che possono comportare una disomogeneità nei diversi mesi dell'anno dei flussi di cassa. Inoltre, la maggior parte dei fornitori del Gruppo stabilisce la misura massima del credito concedibile in base agli affidamenti creditizi riconosciuti a favore dei propri clienti dalle compagnie assicurative. Tali affidamenti sono concessi generalmente sulla base di numerosi fattori che includono la posizione finanziaria e il merito creditizio di ciascun cliente. Qualora tali fattori dovessero peggiorare, i livelli di credito disponibili per il Gruppo potrebbero ridursi o comunque risultare inferiori a quelli attesi. In tale ipotesi alcuni dei fornitori potrebbero decidere di ridurre o terminare i propri rapporti di affidamento creditizio con il Gruppo, il che potrebbe pregiudicare l'approvvigionamento di prodotti da parte del Gruppo e, in ultima istanza, la possibilità dello stesso di soddisfare la domanda della clientela, con possibili effetti negativi rilevanti sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso.

Il contenimento di tale rischio è perseguito mediante azioni volte a garantire una struttura bilanciata del capitale, la diversificazione dei fornitori e degli affidamenti, il mantenimento di linee di credito committed inutilizzate.

Si segnala che il Gruppo dispone di linee di credito pari a Euro 4,2 milioni che vengono utilizzate per far fronte ai relativi fabbisogni finanziari, per essere rimborsate nei periodi di maggiore generazione di cassa (tipicamente l'ultimo trimestre di ogni esercizio) e fidejussioni bancarie per circa 7,8 milioni.

- ***Rischio di credito***

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo monitora attentamente la propria esposizione creditizia attraverso un sistema di reporting interno; a questo proposito si sottolinea che, poiché gli incassi delle vendite sono generalmente anticipati, il rischio di credito è marginale rispetto alle dimensioni complessive dell'attività.

- ***Rischio di tasso***

Per quanto riguarda le attività e passività finanziarie, il Gruppo è prevalentemente esposto al rischio di mercato dell'andamento dei tassi d'interesse sui finanziamenti al tasso variabile e sugli impieghi di disponibilità liquide che quindi possono incidere sul costo della raccolta e il rendimento degli impieghi.

Politica di gestione dei rischi di business

I principali rischi di business cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

- ***Rischio connessi ai competitor.***

Il Gruppo è esposto al rischio di pederere la propria posizione competitiva sul mercato e/o di non riuscire a valutare correttamente i futuri sviluppi delle preferenze dei consumatori rispetto all'andamento del mercato.

- ***Rischi connessi all'evoluzione e alla crescita dell'e-commerce:***

Il Gruppo è esposto al rischio di non innovare e potenziare la propria piattaforma e-commerce offrendo alla propria clientela una piattaforma in linea con quella dei concorrenti. Il Gruppo ha effettuato diversi investimenti sul canale di vendita on-line, al fine di offrire alla propria clientela una piattaforma e-commerce tecnologicamente avanzata e che garantisca un'adeguata fruibilità e intuitività da parte degli utenti. In tale contesto, si segnala che il settore dell'e-commerce è caratterizzato da un

rapido sviluppo della tecnologia e dei modelli di business (come ad esempio la creazione di siti internet che siano accessibili in mobilità).

Informativa relativa al valore contabile e fair value degli strumenti finanziari

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile e fair value degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti e finanziamenti	Fair value	Gerarchia fair value
Altre attività finanziarie			
Altre attività finanziarie	35	35	Livello 3
Altre attività	57	57	Livello 3
Crediti commerciali			
Crediti commerciali	5.910	5.910	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	3.770	3.770	Livello 1

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Gerarchia fair value
Debiti e passività finanziarie non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	11.047	11.047	Livello 3
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.914	6.914	Livello 3
Debiti verso fornitori	19.657	19.657	Livello 3

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti e finanziamenti	Fair value	Gerarchia fair value
Altre attività finanziarie			
Altre attività finanziarie	195	195	Livello 3
Altre attività	59	59	Livello 3
Crediti commerciali			
Crediti commerciali	6.848	6.848	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	8.934	8.934	Livello 1

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Gerarchia fair value
Debiti e passività finanziarie non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	331	331	Livello 3
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	3.952	3.952	Livello 3
Debiti verso fornitori	22.515	22.515	Livello 3

Passività potenziali

Non sono state identificate passività potenziali ulteriori rispetto a quanto menzionato nelle presenti note illustrative.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nel semestre non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

Il Presidente
Paolo Ainio

Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Paolo Ainio in qualità di "Presidente" ed Emanuele Romussi in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di ePRICE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2019.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto nell'ipotesi di continuità aziendale come definito dal Consiglio di Amministrazione;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato intermedio abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 30 settembre 2019

Il Presidente

Paolo Ainio

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Romussi



ePRICE S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
ePRICE S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2019, dal prospetto dell'utile/perdita complessivo consolidato semestrale, dal rendiconto finanziario consolidato semestrale e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato semestrale per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note illustrative della ePRICE S.p.A. e controllate (Gruppo ePRICE). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo ePRICE al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione" delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 con riferimento all'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di operare come un'entità in funzionamento, correlate in particolare alla situazione economica del semestre, che mostra una diminuzione dei ricavi e consuntiva

una perdita consolidata di 23,8 milioni di Euro, alla situazione finanziaria caratterizzata da un assorbimento di cassa ed alla situazione patrimoniale caratterizzata dall'erosione del patrimonio netto consolidato, pari a 25,9 milioni di Euro al 30 giugno 2019 rispetto a 49,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018.

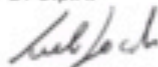
Preso atto di tale situazione, gli amministratori sono intervenuti ed in data 30 settembre 2019 hanno approvato l'aggiornamento del piano industriale 2019 - 2024 ("Piano Aggiornato"), che evidenzia un fabbisogno complessivo di cassa per supportare l'esecuzione del piano stesso pari a circa 10 milioni di Euro entro il 2020, di cui 2 milioni di Euro entro il mese di ottobre 2019. In pari data, anche alla luce dei fabbisogni finanziari che emergono dal citato Piano Aggiornato, hanno convocato l'assemblea straordinaria per il 12 novembre 2019 per deliberare in merito ad un aumento di capitale in opzione agli azionisti per massimi 20 milioni di Euro e nella medesima data hanno ottenuto da parte di alcuni dei principali azionisti l'impegno a sottoscrivere il citato aumento di capitale per un importo complessivo non inferiore a 10 milioni di Euro, di cui fino ad un massimo di 3,1 milioni di Euro nella forma di versamento in conto futuro aumento di capitale in base alle richieste degli amministratori.

L'efficacia di tali impegni è soggetta al rispetto di condizioni risolutive quali i) l'approvazione dell'aumento di capitale da parte dell'Assemblea degli azionisti successivamente al 15 novembre 2019, ii) l'inizio del periodo di opzione relativo all'aumento di capitale dopo il 31 marzo 2020, iii) l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria ai sensi dell'art. 106 del TUF e di infine iv) la revoca dalla quotazione ovvero sospensione e per un tempo superiore a 3 mesi consecutivi delle azioni della Società. Inoltre gli impegni di sottoscrizione dell'eventuale inoptato sono condizionati al fatto che il prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale non sia superiore ad Euro 0,10 per azione.

Gli amministratori pur in presenza di significative incertezze, che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, relative (i) al perfezionamento dell'operazione di ricapitalizzazione del Gruppo, necessaria per la prosecuzione delle attività operative, (ii) al manifestarsi di una o più delle condizioni sospensive e/o risolutive sopra descritte riguardanti l'efficacia degli impegni assunti da alcuni soci, nonché (iii) alla capacità del Gruppo di realizzare le previsioni contenute nel Piano Aggiornato, caratterizzate da incertezze tipiche di ogni attività previsionale basata su accadimenti futuri per cui gli effetti delle azioni previste potrebbero nel concreto manifestarsi con modalità e tempistiche diverse rispetto alle attuali previsioni, hanno redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 sulla base del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni non contengono rilievi in relazione a tale aspetto.

Milano, 30 settembre 2019

EY S.p.A.



Paolo Zocchi
(Socio)